

## BREVVI

**A marzo il prezzo di acquisto dell'energia elettrica nella Borsa italiana (Pun) ha registrato una sensibile flessione congiunturale portandosi a 75,31**

euro/MWh, livello più basso degli ultimi sette mesi con un calo del -15,4% rispetto a febbraio. Il confronto su base annua evidenzia ancora un rialzo. Il prezzo è superiore di 7,13 e/MWh rispetto a marzo 2011 (+10,5%). Lo rileva il Gestore dei mercati energetici nella sua newsletter. L'analisi per gruppi di ore rivela un aumento su base annua di 8,03 e/MWh (+10%) nelle ore di picco e di 6,63 e/MWh (+10,7%) nelle ore fuori picco, con prezzi attestatisi rispettivamente a 87,97 e/MWh e 68,33 e/MWh. Il rapporto del prezzo picco/baseload, ha ripiegato a 1,17 dal picco di 1,27 di febbraio. La newsletter apre con un intervento di Emanuele Vendramin del Rie (Ricerche industriali energetiche) riguardante gli effetti indiretti sull'Ets (Emissioni trading europeo) che si avranno dalla nuova Direttiva europea sull'efficienza energetica, attualmente in corso di discussione presso le sedi europee. «Da luglio 2011», sottolinea Vendramin, «il mercato dei permessi di emissione è stato colpito da una grave crisi di liquidità».

